

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00222350
ESC - Ente schedatore	S238
ECP - Ente competente	S238

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900846248

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	urna
OGTT - Tipologia	reliquiario
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Urna reliquiario dei santi Lorentino e Pergentino

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Urna reliquiario dei santi Lorentino e Pergentino
SGTT - Titolo	Urna reliquiario dei santi Lorentino e Pergentino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Arezzo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Museo nazionale d'arte medievale e moderna
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bruni Ciochi detto della Dogana
LDCU - Indirizzo	via San Lorentino, 8

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	AR
PRVC - Comune	Arezzo

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD - Denominazione	Fraternita dei Laici
-----------------------------	----------------------

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	11.884076338
GPDPY - Coordinata Y	43.465030631

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
---	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
-------------------------------------	----------------------

GPBT - Data	15-3-2013
--------------------	-----------

GPBO - Note	(3430661) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
--------------------	--

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XV
----------------------	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1458
------------------	------

DTSV - Validità	post
------------------------	------

DTSF - A	1500
-----------------	------

DTSL - Validità	ante
------------------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	decoratore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Niccolò di Giovanni da Borgo San Sepolcro
AUTA - Dati anagrafici	fine secolo XV-inizio secolo XVI
AUTH - Sigla per citazione	04A00020
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	lega di rame/ doratura
MTC - Materia e tecnica	lega di rame/ argentatura
MTC - Materia e tecnica	lega di rame/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	lega di rame/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	85
MISL - Larghezza	63
MISP - Profondità	36
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Urna reliquiario.
DESI - Codifica Iconclass	11H (Lorentino); 11H (Pergentino)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Lorentino; San Pergentino; Madonna.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	emblema
STMP - Posizione	Parte anteriore, al centro
STMD - Descrizione	Stemma smaltato della Fraternita dei Laici
	Concepita come reliquiario a cassetto, l'urna fu commissionata dai Rettori della Fraternita dei Laici nel 1498 all'orafo Niccolò di Giovanni da Borgo Sansepolcro (Vasari la ricorda erroneamente come opera di Forzore Spinelli, cugino del pittore Parri), come testimonia il documento di allogazione datato 16 giugno 1498; il lavoro venne terminato circa un anno dopo, l'ultimo pagamento risulta fatto al figlio Giovanni in data 15 gennaio 1500 (Maetzke, 1987). Si tratta di una

NSC - Notizie storico-critiche

delle più importanti opere di oreficeria realizzate in città. Nel 1916 Salmi lega le figure delle formelle sbalzate, lunghe e sottili, a Bartolomeo della Gatta, attivo ad Arezzo nella seconda metà del XV secolo, precisamente le confronta con la predella di Castiglion Fiorentino raffigurante le "Scene della vita di San Giuliano"; sostiene che le composizioni dell'urna appartengano come ideazione e disegno al pittore il quale, in quanto monaco, era più esperto in materia agiografica, e che Niccolò del Borgo sia stato l'orafo esecutore. Del Vita nel 1926 asserisce invece che l'artista abbia tratto ispirazione dalla tavola con la "Madonna della Misericordia" del 1435 eseguita da Parri di Spinello, oltre che dagli episodi dei due santi scolpiti nell'architrave della chiesa dei Santi Lorentino e Pergentino, e che le affinità con Bartolomeo della Gatta si spiegavano per la quasi contemporaneità tra le due opere. L'artefice non raggiunge i livelli qualitativi del modello a cui si ispira; il segno è un po' rigido e sommario, l'analisi dello stile espresso nelle figure e certi rapporti con i testi pittorici locali confermano l'origine provinciale dell'artista che cerca di eguagliare modelli più ricchi e preziosi, elaborando motivi ornamentali di transizione. L'ipotesi è che ideatore ed esecutore non coincidano. Galoppi (2007) identifica l'ideatore del progetto con quella generazione di artisti dipendenti dalla cultura aretina degli Spinelli con riferimenti pierfrancescani; ci sono dei particolari che ancora richiamano una tradizione arcaica, ma è chiara la ricerca che va verso un rinnovamento ispirato alle nuove tendenze rinascimentali. La rappresentazione, pur nella modestia dell'esecuzione orafa, sorprende per la vivace vena narrativa delle scene; siamo di fronte ad un disegno che sistema ogni elemento in uno spazio concepito già in maniera rinascimentale e che affida l'effetto alla sintesi unitaria dei valori pierfrancescani di forma e di luce, giocando sull'effetto del metallo sbalzato con l'alternanza di oro e argento. E' quindi possibile che il progetto generale dell'opera debba attribuirsi ad un artista più dotto e capace, come già proposto da Salmi nel 1916.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per i BAPSAE di Arezzo
-------------------------------------	---------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	Tavanti
----------------------	---------

FTAD - Data	2012
--------------------	------

FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza per i BAPSAE di Arezzo
---------------------------------	---------------------------------------

FTAN - Codice identificativo	S04NS0000170
-------------------------------------	--------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	negativo b/n
--------------------	--------------

FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza per i BAPSAE di Arezzo
FTAC - Collocazione	A.F.S. Sez. B.A.S. n. 7671
FTAN - Codice identificativo	SBASAR7671
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Erculei, R.
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBH - Sigla per citazione	04B00934
BIBN - V., pp., nn.	p. 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari, G.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBH - Sigla per citazione	04B00211
BIBN - V., pp., nn.	p. 283
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi, M.
BIBD - Anno di edizione	1916
BIBH - Sigla per citazione	04B00910
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Del Vita, A.
BIBD - Anno di edizione	1925
BIBH - Sigla per citazione	04B00935
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi, M.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	04B00936
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berti, L.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	04B00230
BIBN - V., pp., nn.	p. 20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi, M.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	04B00243
BIBN - V., pp., nn.	p. 115

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tafi, A.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	04B00937
BIBN - V., pp., nn.	pp. 11-12

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Maetzke, A. M.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	04B00231
BIBN - V., pp., nn.	pp. 190-191

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arte Aurea
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	04B00911
BIBN - V., pp., nn.	p. 66, n. 22

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Raggio Piero
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	04B00921
BIBN - V., pp., nn.	pp. 169-171

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pichi, S.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	04B00941
BIBN - V., pp., nn.	pp. 69-71

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piero Francesca
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	04B00940
BIBN - V., pp., nn.	p. 196

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vergine cortese
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	04B00942
BIBN - V., pp., nn.	p. 57

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Collareta, M.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	04B00638
BIBN - V., pp., nn.	pp. 247-256

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo nazionale
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	04B00918
BIBN - V., pp., nn.	pp. 69-70

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Galoppi, Daniela
FUR - Funzionario responsabile	Maetzke, Anna Maria

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Siemoni, Giulia

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Siemoni, Giulia
AGGE - Ente	SBAPSAE AR
AGGF - Funzionario responsabile	Refice, Paola

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Siemoni, Giulia
AGGF - Funzionario responsabile	Refice, Paola

AN - ANNOTAZIONI

Urna reliquiario a forma di cassetta, con coperchio ed alta cimasa riccamente ornata di motivi floreali a voluta. E' composta da un unico cassetto, realizzato in legno e successivamente rivestito con lastre di rame argentate e dorate, lavorate a leggero sbalzo e tenute insieme da cornici profilate e da piccoli chiodi battuti. Il coperchio ha quattro spioventi e alta cimasa ornata da tralci di volute floreali, piccoli uccelli e pesci emergenti da un fondo brunito battuto a bulino. Al centro, sulle facce maggiori, sono applicati due stemmi in argento con decorazione

OSS - Osservazioni

smaltata in rosso, della Fraternita dei Laici. Sulla sommità del coperchio è applicata la figura della Madonna della Misericordia che abbraccia sotto il manto una folla di fedeli, lavorata a sbalzo e dorata. Le quattro facce sono delimitate superiormente da una serie di cornici dorate, ornate da perlinatura e baccellatura rovesciata e fermate da piccoli chiodi. Il corpo centrale è costituito da sei formelle quadrangolari con episodi figurati realizzati su lastra di rame argentata con parti a rilievo dorate. Le scene sono scandite da dieci pilastri scanalati con capitello corinzio. Anteriormente si apre il cassetto; agli angoli ci sono quattro angolazioni dorate a voluta fogliata con riccioli finali. Nelle formelle sono raffigurate scene della vita dei santi Lorentino e Pergentino: si parte con i due personaggi che insegnano ai giovani allievi, per poi passare alla scena in cui vengono denunciati in quanto cristiani da un pagano, e condotti davanti a Tiburzio. Segue la condanna dei due e la raffigurazione del martirio (i due santi vengono appesi alla forca per essere flagellati, ma il martirio viene miracolosamente interrotto per l'irrigidimento delle braccia dei carnefici), quindi nella quarta scena i due santi sono rappresentati in prigione mentre un angelo porta loro del cibo, segue la condanna e la narrazione si conclude con la sepoltura dei due santi.